



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr 12
Anno IX

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 19 Luglio 2013

Sommario:

Editoriale

1 Politiche della Sicurezza, necessario dialogo e risorse

Dalla Segreteria Nazionale

1 • Accessi al ruolo Sovrintendenti

1 • Comitato Pari Opportunità - Esito

2 • Nuove uniformi operative per i servizi di Controllo del Territorio e Ordine Pubblico.

2 • Mancato pagamento dello straordinario ai Reparti Mobili

3 • Uniforme estiva dei Reparti Mobili

3 Le risposte del Dipartimento della P.S.

• Verona: Utilizzo Subaru Legacy – incolumità degli operatori

Flash Vertenze

3 • Foggia: Commissariato di P.S. di Manfredonia

3 • Imperia: Problematrice in Questura

4 • Varese - Lettera Aperta al Presidente della Regione Lombardia

Editoriale: Roma manifestazione del S.I.A.P. - Breve cronaca della nostra protesta

In un Paese in crisi come il nostro, il ricorso alla piazza diventa storia di ordinaria protesta; stavolta siamo di scena noi, poliziotti e poliziotte, gli stessi che garantiscono la sicurezza dei cittadini e la libertà di manifestare nel rispetto delle regole democratiche.

Il 18 luglio scorso, i poliziotti del SIAP e dell'ANFP hanno manifestato con un volantinaggio ad hoc in negli uffici di polizia di tutte le provincie, e, a Roma, in piazza, con un numeroso presidio ed un volantinaggio davanti al Pantheon, nel cuore della capitale, tra il palazzo di Montecitorio che ospita la Camera dei Deputati e quello di palazzo Madama che ospita il Senato della Repubblica. Abbiamo così denunciato all'opinione pubblica il disagio che tutti i colleghi e le loro famiglie stanno vivendo a causa della mancata perequazione dei trattamenti salariali, del blocco contrattuale e del trattamento economico complessivo: siamo allo stremo. È stata da tempo superata la nostra soglia di sopportazione, di privazioni e sacrifici che ci vengono chiesti e imposti, come se fossero condizioni obbligatorie legate alla nostra funzione e missione, mentre invece, vengono penalizzate compe-



tenze, professionalità e la soddisfazione di poter compiere al meglio il nostro lavoro ed essere adeguatamente remunerati e tutelati per tutti i rischi del nostro lavoro. Grazie alle relazioni che abbiamo intessute nel corso del tempo, siamo riusciti a portare il disagio e la voce dei colleghi nel "palazzo", al fine di sensibilizzare sempre più e direttamente chi è preposto a decidere, abbiamo incontrato i responsabili dei rappresentanti dei gruppi parlamentari di tutti gli schieramenti politici dell'intero arco parlamentare, cosa mai accaduta prima, affinché tutti siano messi a conoscenza del disagio che viviamo, e diano,

dunque, risposte adeguate, perché nessuno poi debba meravigliarsi se anche i Poliziotti scendono in piazza per protestare. Nella serata del 17 luglio, una delegazione delle Segreterie Nazionali di SIAP e ANFP hanno incontrato il capogruppo al Senato di Scelta Civica, sen. Gianluca Susta. Già in prima mattinata, mentre i primi colleghi tra segretari e iscritti al SIAP di Roma srotolavano striscioni e issavano bandiere, indossando gli immancabili c.d. fratini con gli slogan più forti della manifestazione "PAESE ALLE CORDE - POLIZIOTTI ALLO STREMO" la delegazione del SIAP nazionale incontrava il capogruppo al Senato del M5S sen. Nicola Morra. Poi,



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

**La nostra
 battaglia
 sindacale non è
 mera
 rivendicazione di
 bandiera, ma il
 diritto a percepire
 il giusto stipendio
 per un lavoro
 affatto semplice e
 pieno di pericoli e
 tensioni, per il
 quale tutti i
 poliziotti
 quotidianamente
 rischiano la vita e
 la propria
 serenità per
 servire il Paese e
 per assicurare ai
 cittadini sicurezza
 e pace sociale**

mentre la piazza si riempiva ed arrivavano rappresentanti da tutti i posti di lavoro di Roma e provincia (digos, reparto mobile, questura, squadra mobile, commissariati e da tutte le specialità) è arrivata una delegazione del PD guidata dall'on.le Emanuele Fiano che ci ha portato la solidarietà e la vicinanza del suo partito, confermando l'impegno a proseguire il lavoro insieme, il cui risultato sinergico è portato nelle ultime settimane, allo stralcio della riforma (Fornero) previdenziale per il nostro comparto. Abbiamo poi con piacere incontrato il senatore Domenico Rossi di Scelta Civica, già presidente del Cocer Interforze, compagno di tante battaglie sindacali per la tutela di poliziotti e militari. Ha portato il suo sostegno politico al Siap e a tutti i colleghi che in piazza manifestavano, il vice presidente del Senato Maurizio Gasparri gruppo PDL. Tanti i sindacati delle nostre città e i consiglieri regionali che hanno fatto pervenire la loro solidarietà, o che hanno portato il loro sostegno durante la manife-

stazione. Nel frattempo tutti gli attivisti presenti distribuivano il volantino ai cittadini, ai passanti, a tutti i deputati e senatori o uomini politici e delle istituzioni che quotidianamente transitano da quella piazza, così come ai turisti e ai colleghi in servizio nel quale si spiegano le ragioni della protesta. La nostra battaglia sindacale non è mera rivendicazione di bandiera, ma il diritto a percepire il giusto stipendio per un lavoro non affatto semplice e pieno di pericoli e tensioni, per il quale tutti i poliziotti quotidianamente rischiano la vita e la propria serenità per servire il paese e per assicurare ai cittadini sicurezza e pace sociale. Non possiamo dimenticare che alcuni esponenti politici di rilievo nazionale, fino a qualche mese fa hanno riempito giornali e televisioni di dichiarazioni rassicuranti dicendo che i soldi sequestrati alle mafie, attraverso il FUG (Fondo Unico Giustizia) sarebbero stati spesi e reinvestiti per la sicurezza del Paese. E' ora che i cittadini sappiano direttamente dalla nostra voce, che i poliziotti non hanno visto un centesimo di ciò che hanno sequestrato e

confiscato alle mafie. Per di più c'è il blocco stipendiale che mortifica non solo i poliziotti nel riconoscimento delle competenze e professionalità ma penalizza le loro famiglie, certamente non immuni da una crisi economica profonda e duratura. Il S.I.A.P. si batte con le armi democratiche di cui il sindacato dispone, non abbiamo la presunzione di avere ricette salvifiche, ma solo buon senso e responsabilità per il mandato che i colleghi hanno affidato al nostro sindacato, che deve fare quello che ai sindacati compete fare, tutelare gli interessi dei poliziotti. Noi non ci fermeremo, la nostra vertenza dovrà trovare soluzione, anche se siamo in piena estate, anticipiamo che, useremo, anche gli strumenti della tutela in sede giurisdizionale per tutelare i nostri iscritti e il diritto alla retribuzione per il lavoro di tutti i poliziotti, se i responsabili politici che governano il paese non troveranno soluzioni idonee o non daranno corso a quanto già previsto dalla legge in tema di perequazione salariale dello stipendio degli operatori/lavoratori del Comparto Sicurezza.

Quanti Sindacati conosci? Scegli S.I.A.P.

**Il Sindacato che tutela il nostro Lavoro
 i nostri Diritti i nostri Doveri**



Le risposte del Dipartimento della P.S.

- **Squadra Mobile Bergamo – Pagamento dello straordinario obbligatorio**

A seguito della vertenza della Segreteria nazionale affinché fosse corrisposto al personale della Squadra Mobile di Bergamo quanto spettante relativamente allo straordinario obbligatorio, il Dipartimento ha comunicato che: "... la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha riferito che si riversa di comunicare il provvedimento che sarà possibile adottare non appena accertata la disponibilità finanziaria che dovesse pervenire sull'apposito capitolo di bilancio".

- **Situazione alloggiativa dei corsisti presso il centro Polifunzionale di Spinaceto**

A seguito dell'articolata vertenza della Segreteria Nazionale relativamente alla precaria situazione alloggiativa dei corsisti presso il centro poli-

funzionale di Spinaceto, il Dipartimento della P.S. ha comunicato in una dettagliata nota che, tra l'altro: "... è stato riferito che sono stati interessati i competenti uffici al fine di individuare delle soluzioni che possano in qualche modo rendere i luoghi di lavoro e gli alloggi il più possibile conformi ai dettati della normativa in materia di sicurezza, salubrità ed igiene nei luoghi di lavoro. In particolare è stato chiesto di prevedere una rivisitazione del contratto di pulizia in essere con la rimodulazione della tipologia e frequenza delle prestazioni di pulizia attualmente previste in funzione delle caratteristiche peculiari del Centro in questione. Il Direttore del Centro ha, inoltre, riferito che di recente ha avuto un incontro con il Direttore Centrale per i Servizi di Ragnoneria al quale ha ribadito la necessità di implementare i servizi di pulizia, specie nei periodi di frequenza dei corsi.

Al riguardo, è stata data la piena disponibilità, nei limiti delle attuali risorse, al fine di risolvere la situazione".

- **Convenzione Tirrenia Cin**

Dopo che la Segreteria Nazionale era venuta a conoscenza di una convenzione a tariffe scontate per il personale ed i familiari tra la Società di navigazione Tirrenia Cin e la Guardia di Finanza, aveva interessato i competenti uffici del Dipartimento che hanno comunicato "... la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha riferito che, dopo accordi telefonici con l'Ufficio Legale della Tirrenia di Napoli, ha provveduto ad inviare alla Società di navigazione in argomento formale richiesta finalizzata ad estendere la convenzione in atto con la Guardia di Finanza anche al personale della Polizia di Stato e loro familiari. Si fa riserva di fornire ulteriori elementi non appena perverranno".

Verona sta vivendo un'involuzione, dal punto di vista della sicurezza, senza precedenti, in qualità di poliziotti, di sindacalisti, sentiamo il dovere civile di segnalare/denunciare questa situazione! Malgrado le difficoltà del periodo, la Sicurezza non è in saldo



Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

- **Parma - Emergenza Straordinario Eccezionale Fontanellato**

La Segreteria Provinciale di Parma, ha segnalato la difficile situazione che si è creata presso al Questura per la quale chiede un intervento presso le competenti sedi "... affinché, venga individuato un monte ore da assegnare alla Questura di Parma per sanare l'arretrato dello straordinario "eccezionale" effettuato nel periodo tra luglio 2012 e gennaio 2013 per la cosiddetta "emergenza fontanellato" relativa ad un servizio di

vigilanza fissa ad una nota personalità vittima di attentato. Inoltre, si evidenzia la mancata retribuzione dello straordinario effettuato per l'emergenza Nord-Africa, arretrato da novembre. Questa Segreteria Provinciale, chiede un intervento risolutivo a tutela del personale che ha delegato la rappresentanza dei propri interessi professionali a questa segreteria, ed a tutela di tutti gli operatori di polizia di questa provincia, cercando così di sanare queste criticità. Nel contempo, viste tutte le esigenze ope-

rativo, a cui questi Uffici devono sopperire e per le cui disfunzioni oramai, si stanno cronicizzando in molti uffici arretrati storici a causa della mancanza di personale, si chiede di intervenire nella prossima movimentazione, affinché vengano assegnate più delle 8 unità previste, considerando anche il personale che andrà in quiescenza".

- **Verona – Criticità UPGSP**

Nella prima decade del mese di luglio il SIAP di concerto con altre OO.SS. si è

SIAP-Info@m@

N. 12 del 19 Luglio 2013

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Vito Ventrella

Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.itAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

battuto per i diritti dei lavoratori delle Volanti, per permettere loro di poter esercitare la loro nobile professione con dei mezzi idonei. Orbene oggi possiamo dire di aver avuto i primi risultati, un'ennesima vittoria del sindacato per tutti gli operatori delle Volanti di Verona e per i cittadini che vogliono sentirsi tutelati dalle Forze di Polizia, il lavoro del Sindacato non è nato per ottenere tessere, ma è quello di potersi battere per far rispettare, garantire e difendere i diritti dei lavoratori della Polizia di Stato. Ciò nonostante l'intervento delle rispettive segreterie provinciali e delle Segreterie Nazionali che hanno interessato i competenti uffici del Dipartimento della P.S. è servito: già da oggi son stati sbloccati dei fondi "straordinari ed eccezionali" dall'Autocentro di Padova e il Sig. Vicario della Questura di Verona s'è prodigato per chiedere in "prestito" almeno 3 veicoli idonei da altre Questure; una volante dovrebbe essere operativa già nelle prossime ore, grazie allo stanziamento straordinario, ma noi non ci fermeremo qui, peroreremo i nostri diritti di poliziotti anche altrove, per garantire quello che uno Stato demo-

cratico dovrebbe dar per scontato: la sicurezza degli operatori e del cittadino. Purtroppo la situazione alle Volanti è precipitata repentinamente, appena tre giorni poco l'uscita del comunicato, le autovetture di servizio "operative" si son ridotte all'esiguo numero di **UNA sola unità**, mal si concilia con l'impegno ed il sacrificio quotidiano che donne e uomini della Polizia di Stato profondono senza risparmio, l'imperturbabile abnegazione, appunto, degli operatori continua al momento a bordo della "fiammante" **Fiat Stilo** con 4 operatori ed una "Volante" appiedata per le zone di competenza. Ci vien solo da domandarci come garantire la sicurezza dei dipendenti e come poter contrastare un fatto criminoso con veicoli del genere? Crediamo francamente assurdo che la nostra Dirigenza, così attenta alle manchevolezze del personale sottoposto, non si sia accorta prima del 10 di Luglio, data del primo nostro comunicato, della situazione allarmanante dell'**U.P.G.S.P.**, può l'interesse sindacale smuovere le alte coscienze Dirigenziali e/o Ministeriali? Non si può e non si deve intervenire sempre e solo sull'emergenza quotidiana. Bis-

ogna impostare una seria programmazione e trovare fondi per uomini e mezzi, Verona sta vivendo un'involuzione, dal punto di vista della sicurezza, senza precedenti, in qualità di poliziotti, di sindacalisti, sentiamo il dovere civile di segnalare/denunciare questa situazione! Malgrado le difficoltà in cui versa il Dipartimento della P.S. per l'attuale mancanza di fondi e per gli ulteriori tagli della spending review, si assiste alla continua presenza sul nostro territorio dell'Esercito, che in qualche maniera "sostituisce" le funzioni delle forze di Polizia e in altre "concorre" e "affianca". Il SIAP ed altre sigle si chiedono quanto danaro è stato distolto dalle casse del nostro Ministero degli Interni per coprire le spese per l'impiego dell'Esercito? Queste risorse perché non vengono utilizzate per "coloro" che sono "istituzionalmente" deputati al mantenimento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica? In attesa di risposte efficaci, ci auguriamo vivamente che nulla capiti ai nostri operatori, altrimenti qualcuno dovrà risponderne. Nonostante il periodo, la sicurezza non è in saldo



L'Agenda della Settimana della sezione dedicata sul nostro sito è costantemente aggiornata sull'attività della Segreteria Nazionale